

UN POZZO UN MISTERO LA DONNA



Come una dichiarazione d'Amore

“Israele, voglio ricordarti **come mi eri fedele
negli anni della tua giovinezza,
come mi amavi quando eri fidanzata.**
Camminavi dietro a me nel deserto,
là, dove non si può seminare.
Eri soltanto mia”. (Geremia 2, 2-3)

“Chi si procura una sposa, possiede il primo dei beni,
un aiuto adatto a lui e una colonna d'appoggio.
Dove non esiste siepe, la proprietà è saccheggiata,
dove non c'è moglie, l'uomo geme randagio.
**Chi si fida di un ladro armato
che corre di città in città?**
**Così dell'uomo che non ha un nido
e che si corica là dove lo coglie la notte**”. – *Siracide 36:24-27, CEI.*

Stiamo arrivando alla conclusione delle nostre riflessioni sulla donna. Non perché non ci sia più nulla da dire. Lo facciamo per dare spazio ad altri pensieri che Dio e la vita vogliono suggerirci per la nostra crescita. Alcune note dobbiamo però ancora farle risuonare. Rispondono a veri e propri lamenti di Dio:

“Come mi eri fedele negli anni della tua giovinezza”.

Se tutta la vita delle donne e degli uomini, dei ragazzi e delle ragazze fosse sempre fedele, vivremmo nella certezza che l'amore che ci doniamo è autentico. Fedele significa una persona che merita fede, che è di fiducia. **Fedele** al marito, **fedele** alla moglie, **fedele** all'amico; **fedele** alla promessa. Chi osserva con fedeltà i patti e le promesse fatte. Chi è leale, affidabile nelle sue parole. Fidato, affezionato, leale, assiduo, costante, autentico; onesto, accurato.

Il termine che, nelle Bibbie italiane, traduciamo con **fedeltà**, in ebraico è = verità. Cioè stabile, sicuro, certo, che rimane uguale a sé stesso, come una costruzione costruita sulla roccia.

Dio è fedele perché non cambia e la Sua bontà non viene meno: *“Il SIGNORE! il SIGNORE! il Dio misericordioso e pietoso, lento all'ira, ricco in bontà e fedeltà”* (Esodo 34:6). Proprio nel Patto Egli manifesta il Suo costante desiderio di salvezza, che rimane tale anche quando il Suo popolo diventa infedele.

Essere fedeli sempre, anche quando ci dobbiamo piegare sulle ferite della persona che amiamo, anche quando dobbiamo asciugarne le lacrime, anche quando dobbiamo perdonare gli eventuali tradimenti. La fedeltà è una caratteristica dell'amore. Dà sicurezza. Aiuta ad affrontare la vita.

Riuscire a dire alla persona che amiamo: “Ci sono io, in ogni momento e in ogni circostanza. Ci sono perché ti ho dato la parola. Ci sono perché mi dà gioia grande esserci”, è la strada più sicura che una coppia può percorrere insieme. Vale anche per gli amici e le amiche. E' un dono squisito poter contare su un'altra persona senza paura, senza esitazioni, con certezza.

Dio lo dice con nostalgia: "Come eri fedele negli anni della tua giovinezza". E perché non negli anni dell'età adulta e dell'età matura e anziana?

"Come mi amavi quando eri fidanzata". E se non vivessimo nella nostalgia del fidanzamento, perché ormai l'amore si è consolidato? Non corre più rischi gravi. Si è fatto stabile.

"Eri soltanto mia!". Poter dire: "Sei soltanto mia. Mia per sempre. Non come un possesso da usare come voglio, ma come un dono che condivido". Immaginiamo questi dialoghi intimi tra persone che si amano e che siano adornati di queste parole incoraggianti e consolanti!

Amica mia, mia tutta bella.

Nel cuore e nel volto.

Splendente come chi ha dipinta negli occhi la tenerezza.

Come chi ha scritte sulle palme delle mani le iniziali del mio nome.

Ho cercato a lungo l'amore, finché non ho trovato te, amata del mio cuore.

Il cielo si è acceso di fuoco,

il cuore ha iniziato la sua corsa vorticoso,

il corpo ha intrecciato la sua danza.

Tutto in me e attorno a me si è mutato in bellezza.

Anche le lacrime: non erano più sole.

Anche i dolori: non facevano più paura.

Anche le lontananze: rendevano più chiari e desiderabili i tuoi lineamenti.

Amica mia,

mia grazia e mia benevolenza, mia sorte beata, mio raggio di Dio.

Da allora sei in ogni attimo l'Ospite gradita, la Benvenuta.

Sei il legame dolce dal quale non riesco a sciogliermi.

Sei la carezza santa che sempre mi viene in aiuto, come un olio balsamico e profumato.

Quando meno me l'aspetto.

Perché il tuo amore è sempre la sorpresa che scopro in quell'attimo. Ad ogni attimo.

Un'inattesa visita che diventa eterna.

Dio, ti vedo ad ogni passo lungo la mia storia di amore. Anche quando sembri nascosto e fuggitivo. Tu ci sei. Sei la Presenza che rassicura i miei sentimenti. O mio Dio, sei l'artista e quindi conosci ogni profondità, ogni angolo, ogni segreto del mio cuore che ama.

Tu, Dio, ami di me tutto ciò che è buono, gioioso e bello. Tutto ciò che soffro con forza e fiducia. Che soffro insieme con il mio Amore.

O mio Dio, tu entri nella mia storia scrutandola con delicatezza. Senza dire nulla. Senza farmi violenza.

O Signore del mio Amore, tu accendi l'altoforno della tua tenerezza per raddolcire la durezza del ferro e renderlo malleabile come la cera. Allora fai di me quello che vuoi. Quello che è soltanto giusto, buono, gradito, amabile.

Signore, Dio della relazione, tu mi contagi il dialogo che intessi eternamente con il tuo Spirito di Amore, con il Tuo Figlio Gesù, mio amatissimo Amico.

Grazie, Dio della verità, per tutte le scoperte che ho fatto in queste settimane. Ho capito misteri che non conoscevo. Ho incontrato amici tuoi dei quali non sapevo l'esistenza. Ho ascoltato donne stupende e coraggiose.

Grazie, perché in questi incontri ho trovato, nel pozzo profondo e inscrutabile del tuo amore, un frammento di Te. Un frammento che mi ha entusiasmato, mi ha fatto sentire il gusto di una primizia. Voglio continuare il cammino verso di Te. Ho finalmente capito che la vera gioia, l'amore splendente e terso si trovano soltanto in te. Io ti cercherò ogni giorno, sapendo che non sarò mai arrivato alla fine. Finché non ti vedrò faccia a faccia. In quel momento il mistero si svelerà in tutta la sua incantevole bellezza.

Don Mario Simula